



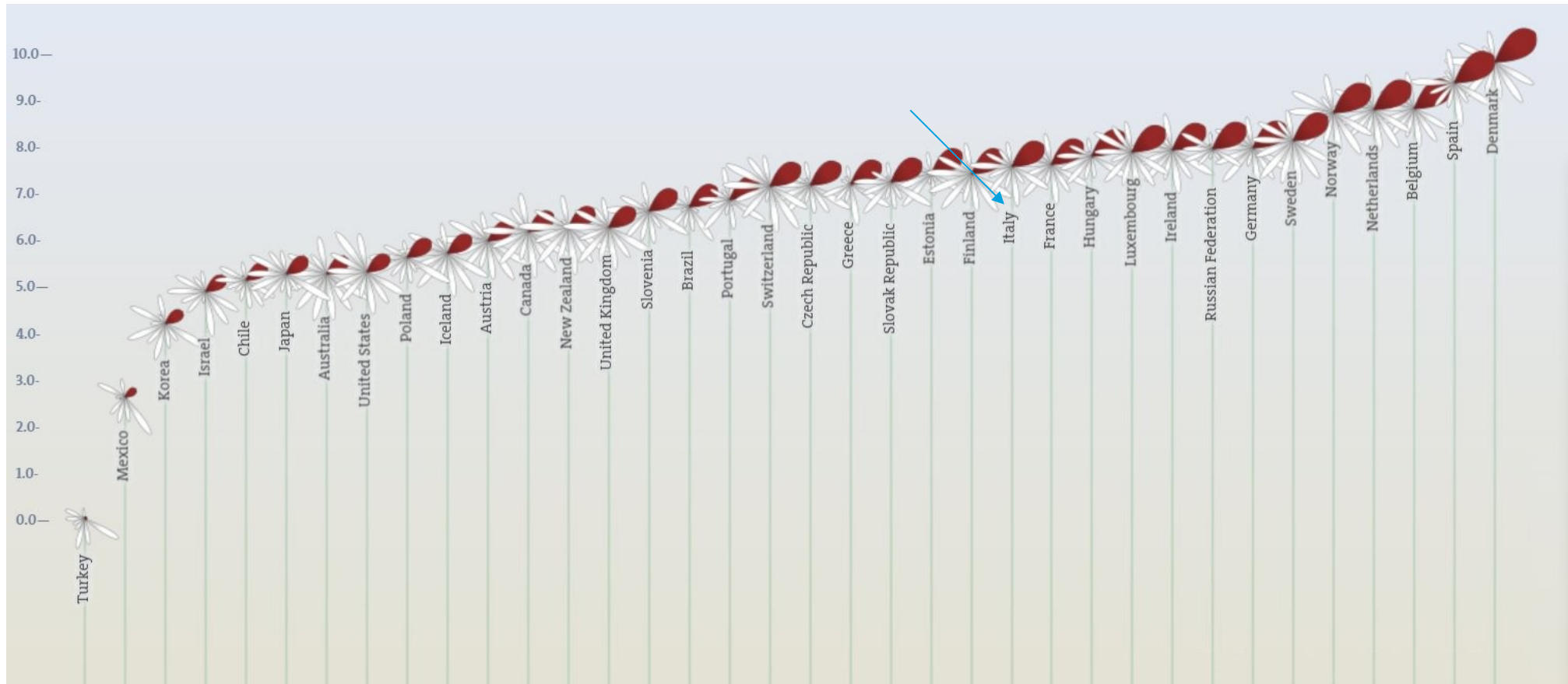
## **Reti territoriali e Alleanze locali di conciliazione**

*FRANCESCA BRIANZA Assessore Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale*

*Milano 14 luglio 2016*

# Alcuni dati

Ultimo aggiornamento del work life balance index dell'OCSE (The Organisation for Economic Co-operation and Development) in una scala di valutazione fino al 10 l'Italia è stata valutata 7.8.

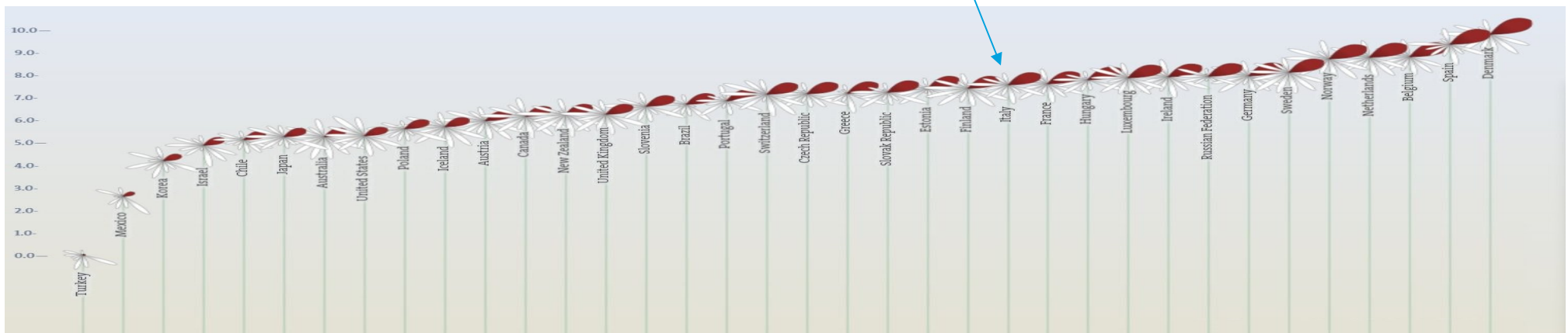


# Alcuni dati

2011

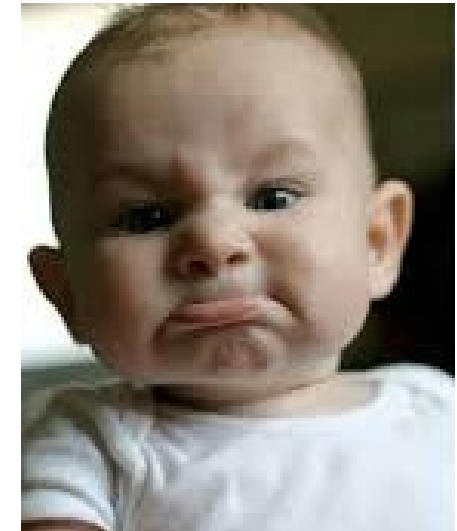
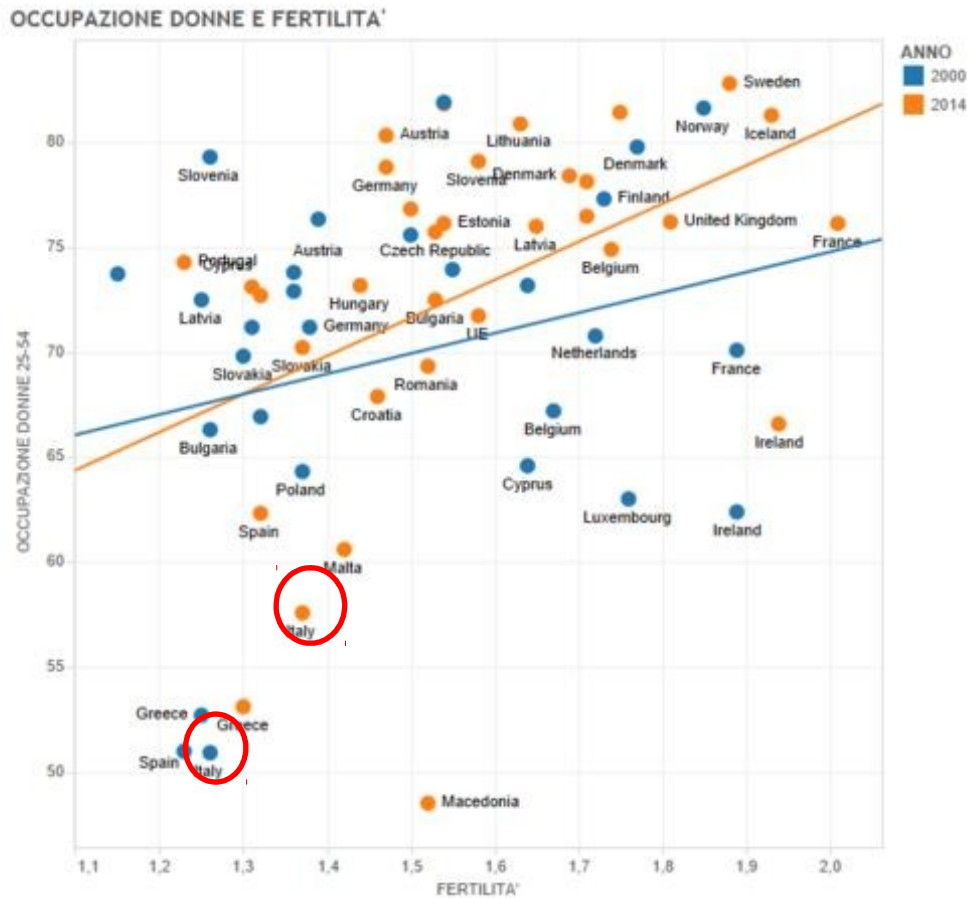


2015



# Alcuni dati

Secondo i dati OCSE l'Italia uno dei paesi UE dove il legame tra occupazione e fertilità è più evidente



# Perchè promuovere politiche di conciliazione vita lavoro

- Contribuire al mantenimento dello **status occupazionale**, in particolare della donna.
- Favorire la partecipazione delle **donne** al mercato del **lavoro**
- Potenziare il **benessere** della comunità e la **competitività** del sistema economico territoriale
- Migliorare il **benessere** all'interno del nucleo **famigliare**, con particolare riferimento alla **condivisione dei compiti** di cura ed ad un migliore bilanciamento dei tempi della famiglia con quelli lavorativi
- Contribuire alla **riduzione dei rischi da malattie croniche** (la conciliazione vita lavoro è stata inserita anche nel Piano di prevenzione Regionale)
- Supportare il mantenimento della **produttività e della qualità dell'impresa** Lombarda



# Regione Lombardia attua politiche di conciliazione vita lavoro e welfare aziendale dal 2010.

## 2010

### Intesa con il Governo, le regioni e le provincie autonome per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – anno 2010

- Creazione delle prime **reti territoriali** di conciliazione
- **Dote** Conciliazione Famiglia Lavoro – focus **persone** – Sostegno a madri lavoratrici che rientrano al lavoro dopo la maternità per l'acquisto di servizi di conciliazione.
- **Dote** Conciliazione Famiglia Lavoro – focus **imprese** – Premialità alle PMI che assumono madri escluse dal mercato del lavoro o in condizioni di precarietà lavorativa.

## 2011

Primo bando per **progetti** innovativi in materia di **welfare aziendale e interaziendale** – concessione di contributi in de minimis alle MPI per la realizzazione di progetti di welfare aziendale.

2013

**Nuovo bando** sostegno alle iniziative di **welfare aziendale e interaziendale** previste all'interno di **accordi di secondo livello**



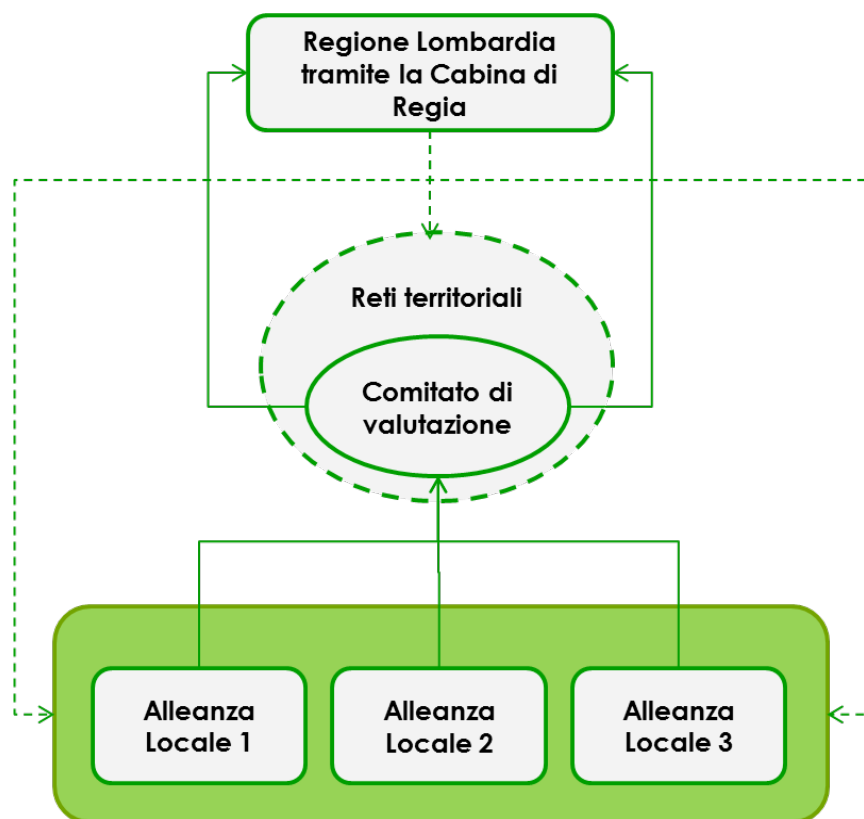
Per partecipare è **necessario** presentare un **accordo di secondo livello** (aziendale o territoriale) in questo modo Regione Lombardia cerca di dare continuità alle attività di welfare aziendale avviate con il bando



Stipulati accordi territoriali per la partecipazione al bando

# La governance del piano regionale conciliazione (DGR 1081/2013)

I piani sono stati costruiti ascoltando i territori con un'analisi di contesto dettagliato facendo emergere i bisogni dal basso;



—> Flussi informativi

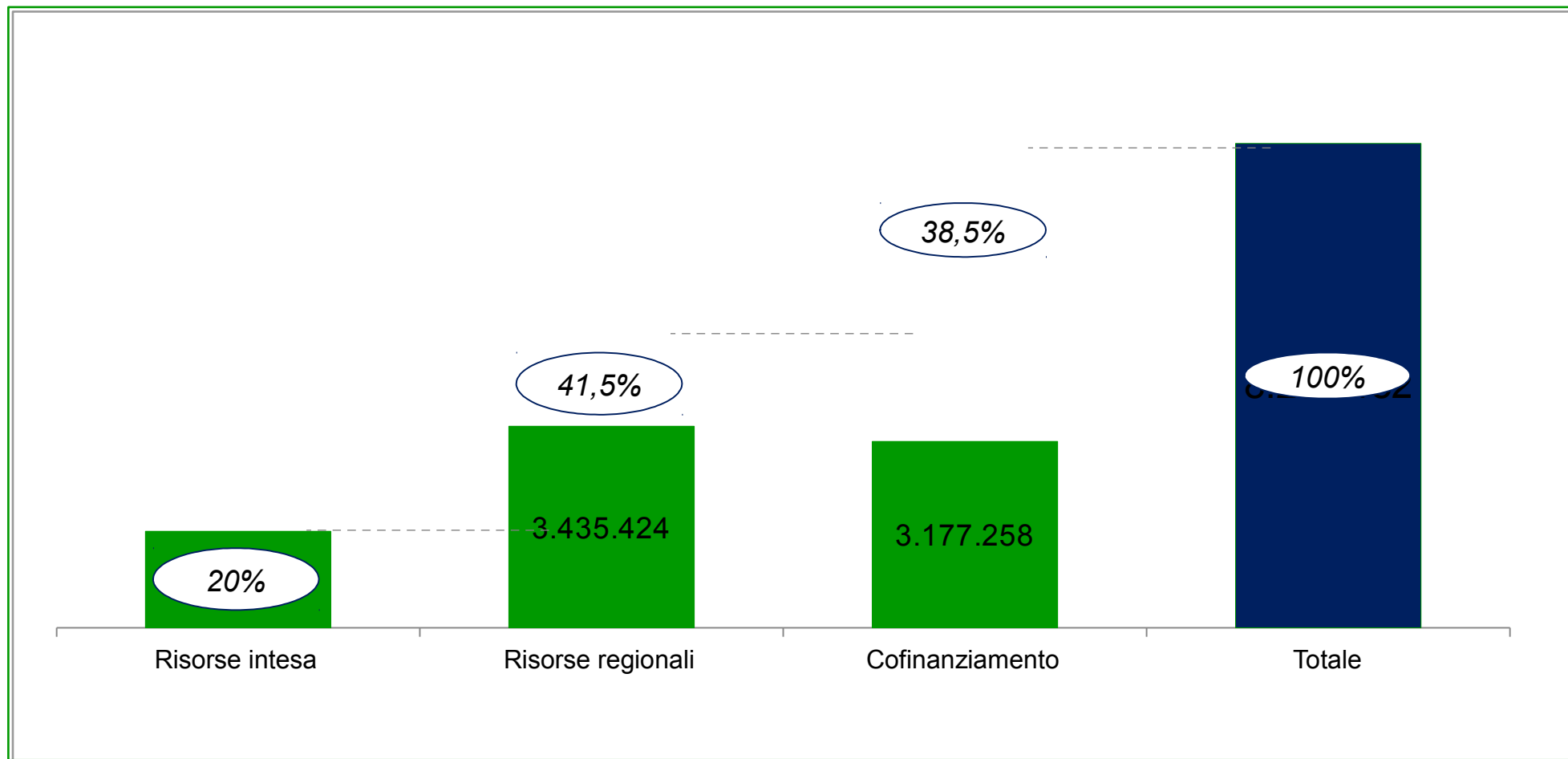
---> Flussi economici

- 15 Reti territoriali di Conciliazione
- 63 Partnership pubblico-private (Alleanze locali di conciliazione)
- 1091 enti pubblici e privati aderenti alla rete

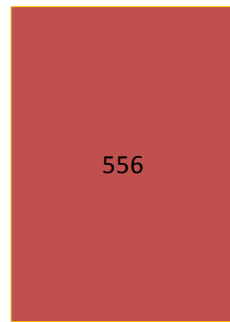


# Scomposizione delle risorse complessive a livello regionale.

Quasi il 40% delle risorse disponibili sono state reperite dalle partnership territoriali



# Enti aderenti alle reti territoriali



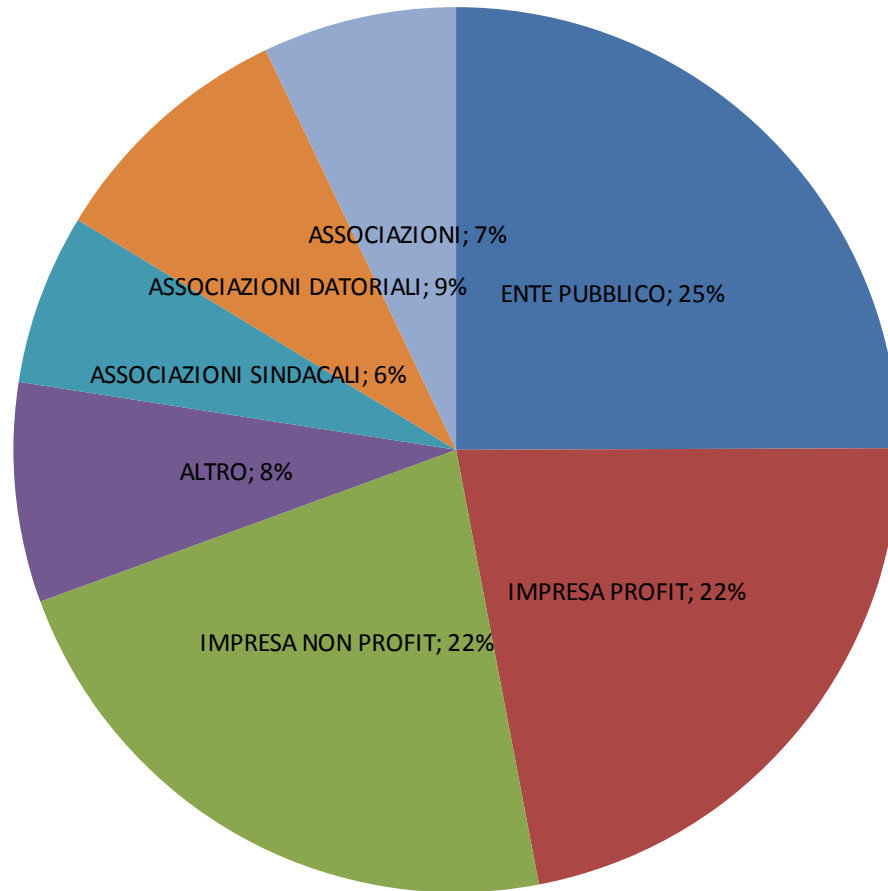
ADERENTI 2014



ADERENTI MAG 16

# Aderenti per tipologia

Il 47 % degli enti aderenti è costituito da imprese



## 300 progetti:

### Contributi da parte delle P.A per l'utilizzo di servizi di cura e socioeducativi

esempio: Contributi per centri estivi, Tagesmutter e baby sitter,...

### Attività sperimentali di conciliazione famiglia lavoro

esempio: creazione di spazi di co-working e adiacente baby sitting, Servizi di trasporto per parenti disabili o anziani, accompagnamento dei figli presso attività educative e sportive,...

### Sostegno alle imprese che introducono nuove modalità family friendly

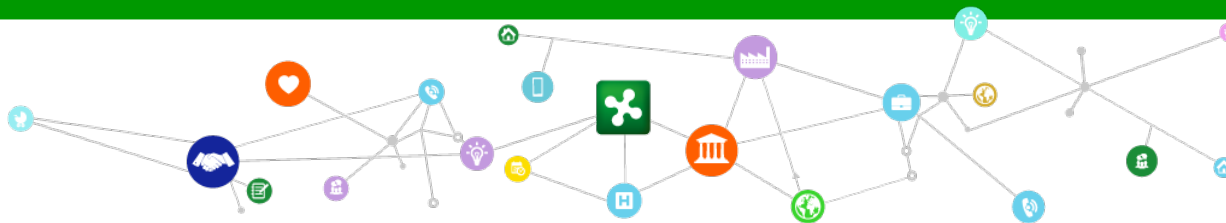
esempio: Consulenza per lo sviluppo di piani di flessibilità, formazione a imprenditori e manager sulle modalità di organizzazione flessibile del lavoro

**Sostegno alle imprese che introducono nuovi interventi di welfare aziendale e interaziendale** attraverso le quali l'impresa offre servizi ai propri dipendenti.

**Concessione di incentivi diretti alle persone e alle imprese per attività sperimentali che rispondano alle esigenze delle/dei lavoratrici/ori e delle famiglie**  
esempio: sperimentazione di smart working o di telelavoro, maggiordomo aziendale e maggiordomo di via

**Beneficiari: 39.500**





## 1° stati generali della conciliazione e del welfare aziendale 6 e 7 aprile 2016

### 6 workshop tematici :

- SMART WORKING, CO-WORKING E LAVORO FLESSIBILE
- SVILUPPI E PROSPETTIVE DEI SERVIZI PER LA CURA DEI FIGLI E DEI PARENTI FRAGILI
- IL FUTURO DELLA CONTRATTAZIONE TERRITORIALE E DI SECONDO LIVELLO
- SECONDO WELFARE E RETI MULTI-ATTORE: QUALI PROSPETTIVE PER LE RETI TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE?
- L'IMPRESA NEL WELFARE TERRITORIALE: IMPATTO SULLE PERFORMANCE E SULLA CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO
- LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**1 tavola rotonda alla quale sono stati invitati esponenti del mondo sindacale e datoriale per un momento di dialogo:**

**On. Elena Centemero** – Presidente della Commissione Equality and Non Discrimination del Consiglio d'Europa

**Sergio Urbani**, Segretario Generale Fondazione Cariplo

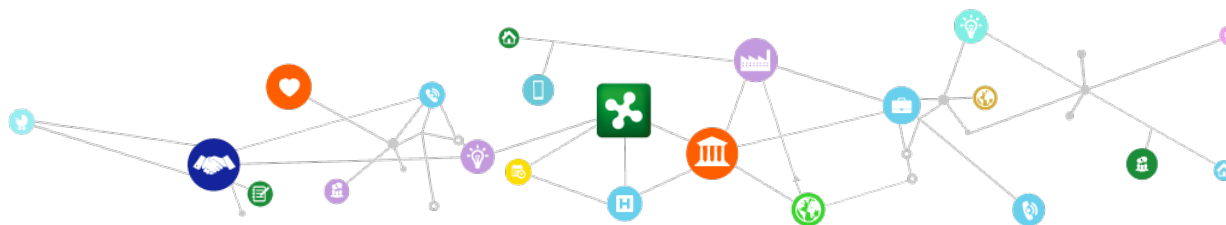
**Alberto Ribolla** – Presidente Confindustria Lombardia

**Paolo Galassi** – Presidente API

**Eugenio Massetti** – Presidente Confartigianato Lombardia

**Paola Gilardoni** – Segretario Regionale Cisl Lombardia con delega al Welfare e Sanità

**Giulio Gallera** – Assessore Reddito di autonomia e inclusione sociale



## Esiti dei 1° stati generali della conciliazione e del welfare aziendale 6 e 7 aprile 2016

- Erogare risorse per azioni culturali, formative, di comunicazione e per il mantenimento della rete;
- **Agevolare e promuovere il coinvolgimento attivo delle parti sociali, sia sindacali che datoriali, all'interno delle reti e delle alleanze;**
- Sviluppare la rete anche sui social network;
- Diffondere le best practice realizzate creando anche strumenti con i quali le reti territoriali possano condividere le esperienze e le informazioni ;
- Creazione di un albo regionale dei servizi di conciliazione
- Sperimentazione di smart working anche nella P.A.
- **Sensibilizzazione su contrattazione aziendale e territoriale al fine di usufruire delle nuove opportunità offerte dalla legge di stabilità 2016**

Con le novità apportate dalla **legge di stabilità 2016** è possibile «welfarizzare» totalmente o parzialmente il premio di produttività per il tramite di **contratti aziendali o territoriali** e (SOLO) con l'approvazione del singolo lavoratore



**Alcune azioni da sviluppare:**

- Favorire la creazione di **contratti territoriali**
- Creare un **albo di servizi** ai quali le imprese possano attingere
- **Integrare economicamente** il costo dei **servizi** per alcune categorie di cittadini



# Il nuovo pilastro

## Reddito di autonomia

Un programma d'azione nell'ambito del sistema sociale rivolto a persone e famiglie in difficoltà,

finalizzato a **ridurre** il rischio dello scivolamento nella povertà di fasce crescenti di popolazione e **promuovere** la coesione e l'inclusione sociale rendendo i soggetti autonomi e in grado di sviluppare risorse proprie



# Reddito di autonomia

## principi guida

### Tempestività

- Fornire risposte veloci, al momento giusto, in modo da essere efficaci

### Temporaneità

- L'intervento deve avere una durata definita in relazione allo specifico bisogno e agli obiettivi del progetto individualizzato

### Corresponsabilità

- Attivazione, in un'ottica di responsabilità e fiducia, delle risorse personali e comunitarie, per realizzare un reale percorso di uscita dalla condizione di bisogno

### Personalizzazione

Interventi costruiti sulla base di specifici progetti individualizzati che partono dalla condizione di bisogno e sono volti a raggiungere precisi obiettivi

# Linee d'intervento

Famiglie

- Bonus Famiglia
- Nidi gratis
- Abolizione super ticket

Anziani e  
disabili

- Voucher di autonomia

Disoccupati

- Progetto d'inserimento al lavoro (PIL)

# REDDITO DI AUTONOMIA MISURE FAMIGLIA

## Bonus famiglia



Regione Lombardia ha stanziato una serie di aiuti concreti e immediati per sostenere la maternità nelle famiglie vulnerabili e i percorsi di crescita dei nuovi nati e dei bambini adottati con un contributo economico fino ad un massimo di **1.800 euro** per i nuovi nati e fino a **900 euro** per l'ingresso in famiglia di un figlio adottivo.



Genitori **residenti in Lombardia di cui almeno uno residente da 5 anni** continuativi



Famiglie con **reddito ISEE** di riferimento **uguale o inferiore a 20.000 euro**



Documentazione a supporto della domanda:

- Documento di **avvenuto colloquio presso i Servizi sociali** del Comune di residenza o presso i CAV
- **Certificato medico** di gestazione (escluso famiglie adottive)
- **Sentenza di adozione**



Decorrenza da **maggio 2016**



Per saperne di più vai sul sito [www.redditoautonomia.regione.lombardia.it](http://www.redditoautonomia.regione.lombardia.it) o chiama il numero verde **800.318.318**



## Nidi gratis



Regione Lombardia favorisce l'**inserimento dei bambini** al nido e **promuove l'occupazione delle mamme** anche in una logica di conciliazione, grazie all'**azzeramento della quota di retta pagata dalla famiglia** (espressamente prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE) per usufruire del servizio in un nido pubblico o in un nido privato convenzionato con il pubblico **con sede in uno dei comuni che ha aderito alla misura.**



Entrambi i genitori **residenti in Lombardia, di cui almeno uno residente da 5 anni** continuativi



Famiglie con **reddito ISEE** di riferimento **uguale o inferiore a 20.000 euro**



Entrambi i genitori **occupati** o inseriti in percorsi di politiche attive del lavoro



Decorrenza da **maggio 2016**



Per saperne di più vai sul sito [www.redditoautonomia.regione.lombardia.it](http://www.redditoautonomia.regione.lombardia.it) o chiama il numero verde **800.318.318**